

Deliberazione	C.C.
n° 33	del 24-3-2014
Allegato	n° 4

San Casciano in Val di Pesa
Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2014
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giancarlo Viccaro

Dott. Roberto Giacinti

Dott.ssa Antonietta Donato

SOMMARIO

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	8
<u>1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi</u>	8
<u>2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014</u>	9
<u>3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate</u>	10
<u>4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente</u>	10
<u>5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria</u>	11
<u>6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo</u>	11
BILANCIO PLURIENNALE	12
<u>7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale</u>	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
<u>8. Verifica della coerenza interna</u>	13
<u>8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni</u>	13
<u>8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni</u>	14
<u>9. Verifica della coerenza esterna</u>	14
<u>9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità</u>	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	17
ENTRATE CORRENTI.....	17
<u>Addizionale comunale Irpef</u>	18
<u>Fondo di solidarietà comunale</u>	18
<u>Imposta di soggiorno</u>	19
<u>Tassa comunale sui rifiuti</u>	19
<u>T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)</u>	19
<u>Contributo per permesso di costruire</u>	19
<u>Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria</u>	20
<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u>	20
<u>Contributi per funzioni delegate dalla regione</u>	20
<u>Proventi dei servizi pubblici</u>	20
<u>Sanzioni amministrative da codice della strada</u>	21
<u>Utilizzo plusvalenze</u>	22
<u>Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</u>	22
<u>SPESE CORRENTI</u>	24
<u>Spese di personale</u>	24
<u>Limitazione spese di personale</u>	24
<u>Limitazione trattamento accessorio</u>	24
<u>Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)</u>	25
<u>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</u>	25
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>	25
INDEBITAMENTO	26
<u>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</u>	26
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016	28
OSSERVAZIONI	29
SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI.....	30
CONCLUSIONI	30

Il collegio dei revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 20 febbraio 2014 lo schema del bilancio di previsione 2014/2016, approvato dalla giunta comunale in data 17 febbraio 2014 con delibera n. 43 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- documento unico di programmazione predisposto dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera con la quale sono stati determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la proposta di delibera del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto riepilogante i mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

oviste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

ovisto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

ovisti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed i principi contabili applicabili agli enti in sperimentazione;

ovisto il regolamento di contabilità;

ovisti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ovisto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

PREMESSA

In via preliminare si evidenzia che l'Ente, a decorrere dall'esercizio 2014, adotta il sistema sperimentale di contabilità previsto dal D. Lgs. 118/2011 e dal successivo DPCM 28/12/2011 e i relativi allegati.

Il nuovo ordinamento contabile prevede:

- nuovi e diversi principi relativi alla contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, e per la redazione di un bilancio consolidato;
- una diversa classificazione delle entrate e delle spese in base ad un piano dei conti armonizzato in modo da rendere confrontabili i dati di bilancio delle diverse amministrazioni;
- il principio contabile "applicato della programmazione";
- la sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito a un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale;
- la sperimentazione dell'istituzione di un fondo crediti di dubbia esigibilità in sostituzione del fondo svalutazione crediti.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013, la delibera n. 67 del 30/9/2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata:

- al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno.
- al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e s.m.i., e dagli altri vincoli in tema di spesa di personale.

Il rendiconto 2012 è stato approvato con delibera del CC n. 16 in data 22 aprile 2013.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per Euro 167.608,32.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 76.608,32 finanziamento di spese di investimento;
- € 24.000,00 Fondo svalutazione crediti;
- € 67.000,00 spese correnti non ripetitive;
-

Dal rendiconto 2012 è scaturito un avanzo di amministrazione di Euro 330.884,63 vincolato per Euro 24.000 a Fondo svalutazione crediti, per Euro 206.354,36 a spesa di investimento e per Euro 100.530,27 non vincolato.

L'importo rimasto da applicare, pari ad euro 163.276,31 confluirà dell'Avanzo di Amministrazione 2013.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione dà atto, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

SCHEMA REDATTO IN BASE AI NUOVI SCHEMI CONTABILI DI ARMONIZZAZIONE (D.LGS. 118/2011 E DPCM 28.12.2011 S.M.I.) - ANNI 2014/2016

ENTRATE	Cassa 2014	Competenza 2014	Competenza 2015	Competenza 2016
Fondo di cassa inizio esercizio (A)	1.121.992,88			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0	0	0
Fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	14.031.000,00	14.031.000,00	14.219.500,00	14.024.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	920.896,78	921.896,78	562.064,85	514.524,57
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	2.409.904,00	2.415.747,88	2.433.247,88	2.422.247,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.539.010,87	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Totale entrate finali (B)	18.900.811,65	18.907.655,53	18.214.812,73	18.311.272,45
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
Totale (C)	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (B+C)	20.848.811,65	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45
SPESE	Cassa 2014	Competenza 2014	Competenza 2015	Competenza 2016
Disavanzo di amministrazione		0	0	0
Titolo 1 - Spese correnti	15.421.123,48	15.648.316,06	15.210.645,79	15.160.695,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.372.800,00	1.289.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Totale spese finali	17.793.923,48	16.937.326,93	16.210.645,79	16.510.695,09
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.970.328,60	1.970.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
Totale	3.918.328,60	3.918.328,60	3.952.166,94	3.748.577,36
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (D)	21.712.252,08	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45
Fondo di cassa finale presunto (A+B+C-D)	258.552,45			

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	18.907.655,53
spese finali (titoli I e II)	-	16.937.326,93
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	1.970.328,60

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

Dalla tabella seguente si evince il rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		Consuntivo 2012	pre consuntivo 2013	Preventivo 2014
	Entrate titolo I	7.918.322,47	10.685.289,26	14.031.000,00
	Entrate titolo II	872.749,92	3.215.851,88	921.896,78
	Entrate titolo III	3.107.012,48	2.831.177,25	2.415.747,88
(A)	Totale titoli (I+II+III)	11.898.084,87	16.732.318,39	17.368.644,66
(B)	Spese titolo I	10.320.706,81	15.300.176,36	15.648.316,06
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.988.264,25	1.918.591,99	1.970.328,60
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	-410.886,19	-486.449,96	-250.000,00
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	24.000,00	91.000,00	
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	528.093,13	667.803,55	250.000,00
	proventi permessi a costruire			250.000,00
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (specificare)			
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	141.206,94	272.353,59	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Consuntivo 2012	pre consuntivo 2013	Preventivo 2014
	Entrate titolo IV	1.066.941,13	1.459.209,29	1.539.010,87
	Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
(M)	Totale titoli (IV+V)	1.066.941,13	1.459.209,29	1.539.010,87
(N)	Spese titolo II	642.795,06	855.245,83	1.289.010,87
(O)	Entrate c/cap a spesa corrente	0,00	0,00	250.000,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	105.000,00	76.608,32	
	Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	1.052,94	12.768,23	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III non è depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" perché inesistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	150.450,00	150.450,00
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	99.010,87	99.010,87
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		0
Per altri contributi straordinari	250.000,00	250.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta di soggiorno	138.000,00	138.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	(a)	
Per imposta di scopo		
Per mutui		

(a) vedi tabella pag. 21

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (è indicata l'entrata che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini complessivi, non essendo possibile una ragionevole stima della porzione non ripetitiva secondo il recente indirizzo assunto dalla Corte dei Conti; peraltro il collegio sulla base del trend storico- pur consapevole delle difficoltà di previsione, ritiene non infondate le stime effettuate sulla ripetitività).

	Entrate	Spese
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	81.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		28.000,00
- fondo di solidarietà		25.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	81.000,00	53.000,00
	Differenza	-28.000,00

L'organo di revisione, esaminati i dati relativi alla media delle entrate degli ultimi 5 anni, ritiene che le entrate previste dal recupero di evasione tributaria siano da considerarsi non ripetitive per l'importo iscritto di circa Euro 81.000; tale incremento è giustificato dalla previsione dell'utilizzo di nuovi applicativi gestionali per il recupero dell'evasione tributaria.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	160.000,00	
- altre risorse	750.000,00	
Totale mezzi propri		910.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	250.000,00	
- contributi regionali	99.010,87	
- contributi da altri enti	30.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		379.010,87
TOTALE RISORSE		1.289.010,87
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.289.010,87

L'importo di Euro 750.000 di "altre risorse" è relativo ai proventi per permessi a costruire al netto della quota di Euro 250.000 destinata al finanziamento della spesa corrente.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione presunto dell'esercizio 2013.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Previsioni 2015	Previsioni 2016
	Entrate titolo I	14.219.500,00	14.024.500,00
	Entrate titolo II	562.064,85	514.524,57
	Entrate titolo III	2.433.247,88	2.422.247,88
(A)	Totale titoli (I+II+III)	17.214.812,73	16.961.272,45
(B)	Spese titolo I	15.210.645,79	15.160.695,09
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.004.166,94	1.800.577,36
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		
	- altre entrate (specificare)		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Previsioni 2015	Previsioni 2016
	Entrate titolo IV	1.000.000,00	1.350.000,00
	Entrate titolo V		
(M)	Totale titoli (IV+V)	1.000.000,00	1.350.000,00
(N)	Spese titolo II	1.000.000,00	1.350.000,00
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)		0,00	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III non è depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" perchè inesistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005; è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione G.C. n.

193 in data 28/10/2013 e successivamente modificato con deliberazione G.C. n. 43 del 17/2/2014. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 14/11/2013;

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 41 del 17/2/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione predisposto dall'organo esecutivo contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nel DUP sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per missioni e programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 e successive mm.ii. gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-

2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013 n.147)

Migliaia di euro

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

	anno 2009	anno 2010	anno 2011
SPESE CORRENTI (Impegni)	10.996	11.009	10.761
			Media
MEDIA delle spese correnti (2009-2011) ⁽¹⁾			10.922
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%	15,07%	15,62%
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	1.646	1.646	1.706
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	693	693	693
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	953	953	1.013
	Anno 2014		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	398		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011)	410	953	1.013

Importi in Euro migliaia	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	17.369	17.215	16.961
spese correnti prev. impegni	15.648	15.211	15.161
differenza	1.721	2.004	1.800
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0	0	0
obiettivo di parte corrente	1.721	2.004	1.800
previsione incassi titolo IV	1.100	1.000	1.000
previsione pagamenti titolo II	2.400	2.000	1.750
differenza	-1.300	-1.000	-750
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0	0	0
obiettivo di parte c. capitale	421	1.004	1.050
obiettivo previsto	410	953	1.013

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, come si evince dal prospetto allegato gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	410.295	420.329
2015	952.941	1.004.167
2016	1.013.011	1.050.578

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al pre consuntivo 2013:

	Rendiconto 2012	Pre consuntivo 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.*	5.750.000,00	4.827.547,85	4.683.000,00
I.C.I. recupero evasione	130.000,00	220.271,86	130.000,00
I.M.U. recupero evasione			90.000,00
T.A.S.I.			3.030.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	30.000,00	27.000,00	27.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica**	13.570,64	4.938,81	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.392.270,00	1.430.491,45	1.445.000,00
Imposta di soggiorno	124.741,31	137.293,45	138.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	165.232,57	179.577,24	181.000,00
T.A.R.I.	-	3.722.000,00	3.782.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.500,00	5.000,00	5.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio***	297.675,10	134.511,03	520.000,00
Totale entrate tributarie	7.908.989,62	10.688.631,69	14.031.000,00

* *la variazione dell'IMU rispetto al rendiconto 2012 è determinata da una diversità di ripartizione ed applicazione del gettito tra lo Stato e l'Ente locale*

** *soppressa dall'esercizio 2012*

*** *Nel 2013 sostituito con il fondo di solidarietà comunale*

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IUC)

Il comma 639 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. In base a questi presupposti la IUC si compone di:

- una imposta di natura patrimoniale, l'**IMU**, dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali)
- una componente riferita ai servizi che a sua volta si articola in:
 - **TASI** - relativa ai servizi indivisibili dei Comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - **TARI** - relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'anno 2014 il gettito stimato ammonta ad Euro 4.683.000,00=. Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- delle risultanze della banca dati catastale.

La manovra sulle aliquote I.M.U. è volta alla conferma delle aliquote già approvate per l'anno 2013, ovvero:

- unità immobiliari tenute a disposizione da oltre un anno: 1,06%;
- unità immobiliari locate a canone libero: 0,99%;
- immobili posseduti dalle ONLUS, non suscettibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011: 0,76%
- aliquota base: 0,81%, da applicare ad ogni altro immobile non contemplato espressamente ai punti precedenti;

L'unica variazione rispetto all'anno 2013 riguarda l'esenzione ex lege dall'IMU di tutti i fabbricati rurali strumentali a partire dall'anno 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Imu di anni precedenti è previsto in Euro 90.000,00, in ragione dell'avvio dell'attività di controllo, verifica ed accertamento del tributo, correlata all'acquisizione ed al dispiegamento di un nuovo software per la gestione dell'imposta, previa conversione dati e migrazione dei medesimi dall'applicativo attualmente in uso per la gestione dell'imposta comunale sugli immobili.

Addizionale comunale Irpef.

Viene stimata una previsione di gettito di Euro 1.445.000,00, in linea con l'anno 2013 (tenendo conto dei trasferimenti erariali per il mancato gettito derivante da disposizioni di legge). La manovra prevede la conferma della soglia di esenzione per redditi inferiori a Euro 10.000,00, nonché dell'applicazione di aliquote differenziate dallo 0,6% allo 0,8% sulla base degli scaglioni di reddito stabiliti per l'Irpef e nel rispetto del principio di progressività.

Fondo di solidarietà comunale

L'ammontare delle assegnazioni statali a titolo di Fondo di solidarietà comunale deve essere stimato come differenza tra le risorse standard e il gettito complessivo da IMU e TASI ad aliquota base. Tale gettito risulta inferiore di circa Euro 560.000,00 rispetto alle risorse standard pertanto si è ritenuto prudente iscriverne una previsione di entrata di Euro 520.000,00. La previsione non tiene conto del ristoro previsto per l'IMU su fabbricati rurali strumentali di cui al comma 711 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 né del ristoro previsto a seguito dell'esenzione dall'imposta municipale propria dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Il collegio segnala che l'entità di tale ammontare pur essendo stata stimato con ragionevole certezza non è stato ufficialmente resa nota.

Imposta di soggiorno

Il Comune, a seguito dell'inserimento nell'elenco regionale delle località turistiche, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera C.C. n. 16 del 5/3/2012 una imposta di soggiorno. Con lo stesso atto l'ente ha provveduto a regolamentare il tributo, ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997.

La previsione per l'anno 2014 è fondata sia sui dati relativi alle presenze nelle strutture alberghiere ed extralberghiere forniti dalla Provincia di Firenze per gli anni 2012 e 2013 e sia all'incassato del 2013.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali, come indicato nella relazione tecnica al bilancio di previsione.

Tassa comunale sui rifiuti

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013.

Il comma 651 dispone che il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, così come avvenuto in regime TARES, per l'anno 2013.

E' stata prevista un'entrata pari alla somma di Euro 3.782.000,00.=, determinata tenendo conto del dato sul costo del servizio comunicato dal Gestore, nonché della deliberazione della Giunta Provinciale n. 169 del 11.12.2012, con la quale - per gli anni 2013, 2014 e 2015 - è stata determinata nella misura del 5% (cinque per cento) l'aliquota del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504. Il piano finanziario prevede una quota di Euro 60.000,00 che tiene conto dei crediti di difficile esazione; tale importo viene accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in Euro 181.000,00 tenendo conto dell'importo accertato nell'esercizio 2013.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- agli strumenti urbanistici vigenti;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto all'accertato degli anni precedenti:

Accertamento	Accertamento	Accertamento	Previsione
2011	2012	2013	2014
1.349.971,72	1.040.649,77	1.023.288,52	1.000.000,00

Il contributo per permesso a costruire è stato destinato a finanziamento di spesa corrente nella misura del 25%.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
I.C.I.	130.000,00	113.189,00	100.000,00	130.000,00	220.271,86	130.000,00
I.M.U.						90.000,00

Si rinvia al commento alla tab. 4 (Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente).

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per Euro 102.784,09 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2014.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in Euro 150.450,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido	150.000,00	147.109,53	102,0%	99,0%
Illuminazione votiva sepoltura	88.000,00	47.999,87	183,3%	179,0%
Impianti sportivi	25.000,00	147.042,74	17,0%	17,0%
Mense scolastiche	620.000,00	917.452,95	67,6%	70,0%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	79.200,00	116.521,94	68,0%	70,0%
Parcometri	22.000,00	33.400,00	65,9%	58,0%
Teatro comunale	15.000,00	190.967,68	7,9%	11,0%
Totale	999.200,00	1.600.494,71	62,4%	64,0%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 39 del 17/2/2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,43¹ %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto all'adeguamento di alcuna tariffa.

¹ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

Servizi diversi

	<i>Entrate/proventi prev. nel 2014</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2014</i>	<i>copertura nel 2014</i>	<i>copertura nel 2013</i>
Gas metano	162.504,00	7.812,56	20,80	19,75
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

Sanzioni amministrative da codice della strada

Dal 1 settembre 2012, il servizio di polizia municipale è confluito nell'Unione del Chianti la quale riscuote direttamente le sanzioni amministrative.

Nel bilancio di previsione 2014, sono iscritti Euro 50.000,00 relative a sanzioni amministrative riscosse direttamente dall'ente (verbali elevati da ausiliari del traffico e ruoli emessi ante 1 settembre 2012) e Euro 300.000 relativi al riparto pro quota nella misura del 60% dei proventi incassati dall'Unione del Chianti al netto delle spese sostenute. Tale importo nel bilancio al titolo II cat. 05 è iscritto come trasferimento dall'Unione ma origina dall'attività di elevazione delle sanzioni.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
997.979,57	1.012.660,07	584.531,52	350.000,00

Ai fini della dimostrazione della destinazione dei proventi sono stati considerate i seguenti importi:

- Euro 50.000,00 relative a sanzioni amministrative riscosse direttamente dall'ente;
- Euro 1.080.000,00 quale riparto pro quota nella misura del 60% dei proventi lordi previsti nel bilancio dall'Unione del Chianti.

Tipologia entrata	Importo	Destinazione vincolata proventi da sanzioni codice della strada (art 208, D.lgs. N. 285/92)		
		Unione del Chianti	Comune	Totale
Sanzioni dirette	50.000,00	Lettera a)	6.250,00	6.250,00
		Lettera b)	6.250,00	6.250,00
		Lettera c)	12.500,00	12.500,00
		Totale	0	25.000,00
Sanzioni Unione del Chianti (quota)	1.080.000,00	Lettera a)	135.000,00	135.000,00
		Lettera b)	135.00,00	135.000,00

Tipologia entrata	Importo	Destinazione vincolata proventi da sanzioni codice della strada (art 208, D.lgs. N. 285/92)		
		Lettera c)	270.000,00	270.000,00
		Totale	270.000,00	540.000,00
		TOTALE	270.000,00	295.000,00
				565.000,00

Con atto G.C. n. 42 del 17/2/2014 è stata data dimostrazione della destinazione delle somme sopra riportate alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata pari ad Euro 295.000,00 è destinata interamente alla spesa corrente.

Utilizzo plusvalenze

L'art.1, comma 441 e 442 della legge 228/2012 abroga le norme che prevedevano la possibilità di utilizzare le plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali per le stesse finalità previste riguardo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nonché per il rimborso di prestiti.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti per il 2014 Euro 23.000,00 a titolo di utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Casa Spa
- 2) Publicacqua Spa
- 3) Toscana Energia Spa
- 4) Quadrifoglio Spa

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e del pre consuntivo 2013, è il seguente:

	Rendiconto 2012	Pre consuntivo 2013	Bilancio di previsione 2014	Variazione % 2014/2013
Acquisto beni di cons. e materie pr.	378.143,96	366.859,73	7.441.377,12	
Prestazioni di servizi	3.856.962,26	7.086.126,02	-	
Utilizzo di beni di terzi	49.686,22	49.294,76	-	
Totale acquisto di beni e servizi*	4.284.792,44	7.502.280,51	7.441.377,12	-1%
Personale	3.899.443,82	3.754.359,96	3.816.191,11	2%
Trasferimenti	615.242,17	734.942,40	2.714.322,99	269%
Interessi passivi e oneri finanziari	1.119.260,48	1.030.142,78	942.537,33	-9%
Imposte e tasse	261.162,60	256.573,72	251.086,96	-2%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	37.500,00	
Altre spese correnti	-	-	445.300,55	
Totale spese correnti	10.179.901,51	13.278.299,37	15.165.515,51	14%

* L'importo dei trasferimenti per il 2014 include il fondo di solidarietà comunale che nel 2013 era allocato negli oneri straordinari

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in Euro 3.816.191,11 è riferita a n. 108 dipendenti, ad un incarico ad alto contenuto di professionalità conferito ex art. 110 del TUEL con decorrenza 1/4/2011 e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall' 1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione autonoma;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 risulta del 25,73%²;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2011 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendente, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2011, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	3.433.653,74
2013	3.296.224,84
2014	3.293.572,14

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

² Il calcolo dell'incidenza comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 sarà effettuato in sede di consuntivo.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di Euro 8.000,00
I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2014 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	33.846,00	80,0%	6.769,00	6.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.685,00	80,0%	2.537,00	2.000,00
Sponsorizzazioni		100,0%		
Missioni	5.500,00	50,0%	2.750,00	1.560,00
Formazione	19.998,00	50,0%	9.999,00	9.395,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	16.600,00	20,0%	13.280,00	8.300,00
Arredi*	10.628,85	80,0%	2.126,00	1.800,00

* Calcolato su media 2011-2012

Fondo di riserva e fondo crediti di dubbia esigibilità

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti. L'ammontare del fondo crediti dubbia esigibilità, pari ad Euro 154.000,00, è stato determinato nel rispetto del nuovo principio contabile applicato previsto per gli enti in armonizzazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a E 1.289.010,87, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'ammontare degli interessi passivi su prestiti risulta per l'anno 2013, dell'8%, nei limiti previsti dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014).

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012		<i>Euro</i>	11.898.048,87
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)		<i>Euro</i>	951.843,91
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	942.537,33
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	7,92%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	9.307

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	942.537,33	852.367,98	764.247,32
Entrate Correnti (Base: consuntivo 2012)	11.898.048,87	11.898.048,87	11.898.048,87
% su entrate correnti	7,92%	7,16%	6,42%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 942.537,33, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rispetta il limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	26.490.211,00	24.475.330,00	22.549.919,00	20.579.590,40	18.575.423,46
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	1.901.264,00	1.925.411,00	1.970.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36
estinzioni anticipate					
riduzione mutui	105.277,00				
riallineamento archivi	8.340,00				
totale fine anno	24.475.330	22.549.919	20.579.590	18.575.423	16.774.846
abitanti al 31/12	17.302	17.051	17.200	17.250	17.300
debito medio per abitante	1.414,60	1.322,50	1.196,49	1.076,84	969,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	1.120.161	1.030.143	942.537	852.368	764.247
quota capitale	1.901.264	1.925.411	1.970.329	2.004.167	1.800.577
totale fine anno	3.021.425	2.955.554	2.912.866	2.856.535	2.564.825

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo gli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e dal DPCM 28.11.2011 per gli enti sperimentatori.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e macro aggregati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 oltre ai principi contabili per gli enti partecipanti alla sperimentazione;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente dell'anno 2014

Che le previsioni di entrata e di spesa, sono complessivamente congrue ed attendibili sulla base:

- del preconsuntivo 2013;
- degli ultimi bilanci disponibili delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dalla normativa relativa al fondo di solidarietà.

Per quanto riguarda le entrate tributarie l'amministrazione comunale sarà obbligata all'approvazione di specifici regolamenti.

Sottolinea come all'equilibrio di parte corrente concorrano:

- a) entrate di carattere non ripetitivo (come già segnalato nei paragrafi precedenti)
- b) una previsione relativa all'entità della partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 228/2012, oggettivamente incerta anche se effettuata con criteri di ragionevolezza.
- c) l'utilizzo per Euro 250.000 dei proventi per permessi a costruire.

b) Riguardo ai proventi per rilascio di permessi a costruire

Tale tipologia di entrata è stata destinata a spesa corrente per l'importo di Euro 250.000.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti e dismissioni immobiliari

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti. Gli investimenti risultano finanziati per la gran parte da alienazioni di patrimonio disponibile e da proventi per permessi a costruire, pertanto l'eventuale mancata realizzazione dell'entrata può compromettere la realizzazione dell'investimento ma non ha rilevanza ai fini degli equilibri di parte corrente. I vincoli costituiti dalle norme di finanza pubblica potrebbero costituire fattori esterni potenzialmente impedienti la realizzazione del programma annuale.

Si prende atto che per il triennio di riferimento non è previsto il ricorso all'indebitamento.

d) Riguardo alla sperimentazione contabile

L'organo di revisione dà atto che la scelta di aderire al nuovo sistema contabile sperimentale di cui al D. Lgs. 118/2011 e DPCM 28.11.2011 è stata valutata con attenzione, anche con riferimento alle opportunità date dalle particolari premialità fissate dalla norma per il 2014 in favore degli enti sperimentatori (premio patto di stabilità, allentamento vincoli sulla spesa di personale).

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

L'organo di revisione, per tutto quanto fin qui esposto ed in considerazione della incertezza relativa all'entità della partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà comunale, di cui all'art. 1 comma 380 della legge 228/2012, raccomanda un attento e continuo monitoraggio delle modifiche normative e che siano contenute nella misura massima tutte le spese fino a quando non si disporrà di un quadro normativo definitivo che consenta di prevedere puntualmente l'onere a carico dell'Ente per il predetto fondo di solidarietà.

Raccomanda di monitorare periodicamente i flussi di cassa previsti sia nell'ottenimento delle risorse che nel pagamento delle spese di investimento.

Raccomanda inoltre, di impegnare la spesa per investimenti solo dopo l'avvenuta realizzazione dell'accertamento di entrata.

CONCLUSIONI

In relazione a quanto fin qui esposto, richiamato l'articolo 239 del Tuel, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali, nonché dei principi contabili per gli enti sperimentatori;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- richiamate le raccomandazioni sopra riportate

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014-2016 e sui documenti allegati. Tale parere si intende reso, ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett. b) punto 7 del Tuel, anche in riferimento ai regolamenti che disciplinano i tributi locali.

San Casciano in Val di Pesa, 27/2/2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Giancarlo Viccaro



Dr. Roberto Giacinti



Dr. Antonietta Donato

